



**Identificativo:** ST19930706000446  
**Data:** 06-07-1993  
**Testata:** LASTAMPA  
**Riferimenti:** CRO

L' economia della regione dall' 85 al ' 91 raccolta in 290 pagine

### Un Piemonte che invecchia

Diminuiscono gli alunni dell' obbligo Licenza media per il 78% degli occupati

G\_B

Tutto il Piemonte, dall' 85 al ' 91, e, quando possibile al ' 92, in 290 pagine di tabelle socio economiche e grafici, una fotografia la prima cosi' completa della Regione in tutti i suoi aspetti, un monitoraggio destinato agli addetti ai lavori per avere a disposizione dati di base, sia globali che scomposti, di facile lettura. E' questo, in sintesi, l' annuario di statistiche che l' Unioncamere piemontese ha presentato ieri. <Auspichiamo che quest' opera cosi' sistematica serva per presentare la nostra regione, soprattutto all' estero, perche' siano comprese le sue caratteristiche strutturali fondamentali e di conseguenza siano attirati degli investimenti> , ha detto Enrico Salza, presidente dell' Unioncamere. La raccolta, il coordinamento e l' elaborazione dei dati e' stata curata dal prof. **Giuseppe Russo**, della Step Studi di economia applicata, con la collaborazione di trenta enti diversi . In un rapido excursus Russo ha sottolineato punti di forza e debolezze del Piemonte, che con i suoi 4, 3 milioni di abitanti (7, 5 per cento del totale nazionale) realizza il 9 per cento del prodotto interno lordo, l' 8 per cento dei consumi, il 10, 9 della produzione industriale, il 13, 7 dell' export. Emerge pure dalle statistiche che solo il 6, 1 per cento degli incidenti stradali avviene nella nostra regione che puo' vantare il 9, 8 per cento di insediamenti moderni della grande distribuzione, il 10 dei depositi bancari, il 10 degli impianti di depurazione. Ma ci sono anche ombre. A partire dal calo demografico: solo il 5, 9 per cento degli alunni dell' obbligo sono in Piemonte, che vede la popolazione invecchiare. Cosi' e' negativo che il 78 per cento della forza lavoro arriva solo alla licenza media inferiore e che il valore aggiunto del settore agricolo sia soltanto del 6, 3 per cento. E poi il dato della producibilita' degli impianti termoelettrici: in Piemonte e' soltanto il 3, 5 per cento di quella nazionale. Un capitolo nero della nostra regione e' quello del turismo, che dall' 85 al ' 91 ha registrato un calo costante da 10 milioni di presenze a poco piu' di 8, con un crollo degli italiani e un incremento minimo degli stranieri, passati per le presenze negli alberghi (che sono soltanto il 3, 6 per cento del totale nazionale) da un milione 478 mila a un milione 538 mila, e per quelle in case private da 534 mila a 713 mila. D' altra parte le camere negli esercizi alberghieri sono scese dalle 38. 425 dell' 85 alle 34. 514 del ' 90 , i bagni sono saliti da 25. 418 a 28. 097, migliorando la situazione. Che resta comunque ancora lontana dall' optimum di confort che richiedono soprattutto gli stranieri. Curiose le statistiche sugli impianti telefonici, uno dei punti che vede invece il Piemonte in pieno sviluppo. Tra l' 85 e il ' 92 gli apparecchi in servizio sono passati da 2 milioni 489 mila a 2 milioni 981 mila, i radiomobili da 580 (nell' 85 erano solo sulle auto) a 58. 579 (gli attuali cellulari) , i fax da 1602 a 19. 025, mentre sono diminuite le

G. Presenze turistiche in Piemonte



**Deruba i giudici al processo**

**Torna alla lista  
titoli**

**<Don Toto' , pensateci voi>**



**Stampa**